

Sport PARMA



Il miracolo
degli organizzatori:
battuto
il gran caldo
che impediva
di irrigare i campi

Il green volley a Campora batte anche la siccità

36 squadre
e 200 giocatori
tra veterani
e ragazzi
che non avevano
mai giocato

CAMPORA

Andrea Ponticelli

«No, amici degli «Attenti al lupo» o dei «Dove osano gli sgombrì». Non abbiatevene a male, ma anche se avete vinto sui prati verdi di Campora, non siete voi i veri trionfatori del tradizionale torneo di green volley che ogni anno trasforma la frazione nevesiana in una capitale di questa disciplina da pallavolo d'estate.

No, in questa estate caliente questo titolo spetta, e meritatamente, agli organizzatori della Pro Loco camporese. Mai come in questo periodo di gran caldo il torneo è stato a rischio. Siccità, acqua che manca, di conseguenza divieto di irrigare il campo sportivo dove si disputa il torneo. Si è rischiato seriamente di non poter giocare, ma loro hanno vinto la loro personale battaglia e hanno compiuto il miracolo: sono riusciti a sistemare almeno una parte del centro sportivo in modo da poter allestire otto campi. E se avete potuto giocare (e dunque divertirvi), cari amici del green volley, lo dovete proprio a questo staff, vero orgoglio della frazione, capace di sistemare i campi e farli diventare meno secchi, meno duri, vincendo così questa difficile battaglia contro la mancanza di acqua.

Quel che invece non è mancato (ma qui si sfonda una porta aperta...) è stato il divertimento. La bellezza dell'amicizia. Il piacere di stare insieme, non solo durante le partite ma anche alla sera, distesi a chiacchiere guardando le stelle durante la festa della birra.

D'altra parte, è questo il segreto del torneo di Campora. Fin dalla prima edizione la condivisione nel segno del green volley ha trasformato questa manifestazione in un punto fermo dello sport estivo nel parmense: si svolse nel 1991, sono passate ben 27 edizioni, ma Campora resta ancora oggi un simbolo di amicizia tra giovani ai primi approcci nel volley e campioni che militano in serie A.

Anche i numeri consentono di capire perché è stato bello giocare



Foto 1. Daniele Montani, degli «Zillo extra mandrillo», miglior giocatore della categoria Open. **Foto 2.** Lo staff che ha coordinato il torneo. **Foto 3.** Giuditta Silva, degli «Attenti al lupo», miglior giocatrice della categoria Open. **Foto 4.** «Attenti al lupo», primi classificati nella categoria Open. **Foto 5.** «Dove osano gli sgombrì», primi classificati nella categoria Appassionati. **Foto 6.** «The dark side of the rum», primi classificati nel torneo consolazione Open. **Foto 7.** «Gemelli diversi», primi classificati nel torneo consolazione Appassionati.

anche quest'anno: 36 squadre, 200 giocatori, 130 partite. È facile immaginare la delusione di questi 200 amanti del volley se non avessero giocato e allo stesso tempo la soddisfazione di chi ha vinto, perché vincere a Campora è un punto d'orgoglio.

Nel torneo Open, senza limiti di tesseramento, hanno trionfato gli «Attenti al lupo»: Lorenzo Ollari e Michele Moroni, Michele Lupi e Giuditta Silva hanno battuto in finale gli «Zillo extra mandrillo», ovvero Daniele Montani, Luca Zilocchi, Michele Vecchi e Martina Menoni che in precedenza avevano eliminato i «Fuggite sciochi» di Alessandro Tanzi.

Pieno di sorprese anche il torneo Appassionati: vincitori «Dove osano gli sgombrì», cioè Mario Cardarelli, Nicola Lovotti, Gabriele Frino e Rossella Ghizzoni. Al secondo posto i «Penicoccheri rosa», ovvero Elena Sacchini, Giorgio Gerosa, Jerson Herbas, Veronica Scaratti, Matteo Bertoldi e Luca Cattani.

Molto combattuti anche i tornei Consolazione. In quello Open hanno prevalso i «The Dark side of the rum», con Filippo «Pippi» Marchioni, Fabio Orsi, Eleonora Colla e Marika Coppi, mentre in quello Appassionati hanno vinto i «Gemelli diversi», con Stefano Carra, Angelo Nardo, Alberto e Andrea Spadoni e Lyllia Carta.

Grande attesa anche per i premi assegnati ai migliori giocatori del torneo Open, scelta non facile visto l'altissimo livello agonistico. Il trofeo per la migliore giocatrice è stato assegnato a Giuditta Silva, quello per il miglior giocatore è andato a Daniele Montani, uno «Zillo extra mandrillo».

Tutti i risultati e le fotografie del torneo si possono trovare sul sito www.camporacity.it/green_dove, nell'apposita sezione, si può trovare tutta la storia del «Green volley Campora», fin dalla prima edizione. Si può leggere così il miracolo di un torneo capace di battere anche la siccità. »